



UNIVERSITÀ  
di **VERONA**

Corso di laurea in Beni culturali

Classe L1- BENI CULTURALI

DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI FORMAZIONE –  
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CDS  
(quadro B1 della SUA-CdS)

ANNO ACCADEMICO 2019/20

## 1. INFORMAZIONI GENERALI

<b>SITO DEL CORSO</b>	Per informazioni su obiettivi formativi del CdS, sbocchi occupazionali, ammissione, risultati di apprendimento attesi, piano didattico, calendario didattico, orario lezioni, prova finale è possibile consultare la <a href="#">pagina web del CdS</a> oppure la Scheda Unica Annuale (SUA-CdS) pubblicata nella <a href="#">stessa pagina web</a> .
<b>REFERENTE DEL CORSO</b>	Prof. Valerio Terraroli
<b>SEGRETERIA DI RIFERIMENTO</b>	<a href="#">Unità Operativa Didattica e Studenti Culture e Civiltà</a>
<b>DOCENTI, PROGRAMMI E ORARIO DI RICEVIMENTO</b>	Ogni docente ha una propria pagina web in cui pubblica informazioni relative alle attività di didattica e ricerca. È possibile accedere alle pagine dei docenti dal sito del Corso di Studio. I programmi sono pubblicati nella pagina web di ogni insegnamento. L'orario di ricevimento è pubblicato nella pagina web di ogni docente.
<b>DURATA DEL CORSO</b>	3 anni
<b>SEDE DEL CORSO</b>	Verona
<b>DIPARTIMENTO DI AFFERENZA</b>	Dipartimento di Culture e Civiltà
<b>CURRICULA</b>	<a href="#">Archeologico</a> <a href="#">Storico artistico</a>
<b>LINGUA DI EROGAZIONE</b>	Lingua italiana
<b>ACCESSO</b>	Accesso Programmato a livello locale
<b>TITOLO NECESSARIO ALL'IMMATRICOLAZIONE</b>	Diploma di istruzione secondaria di secondo grado o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.
<b>MODALITA' DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE RICHIESTE E OBBLIGHI FORMATIVI AGGIUNTIVI (OFA)</b>	Il CdS in Beni culturali prevede l'accesso programmato a livello locale. La prova di ammissione al corso di laurea in Beni culturali avrà valore anche come prova di verifica delle conoscenze iniziali. Il superamento della prova con un punteggio uguale o superiore a 25/50 sarà considerato valido come verifica delle conoscenze di carattere logico e argomentativo. Qualora, pur essendo ammesso al corso di studio prescelto, il candidato conseguisse un punteggio inferiore al predetto limite, verranno assegnati specifici Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) da assolvere mediante il superamento di un ulteriore test di verifica sulle conoscenze di carattere logico e argomentativo, che prenderà avvio nel secondo semestre. Gli OFA dovranno essere assolti entro il 30 settembre 2020, pena l'iscrizione al primo anno in qualità di ripetente.
<b>ISCRIZIONI</b>	Informazioni alla <a href="#">pagina web del cds</a> .
<b>SUPPORTO STUDENTESSE E STUDENTI CON DISABILITA' E DSA</b>	Per informazioni <a href="http://www.univr.it/inclusione">www.univr.it/inclusione</a>
<b>CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI</b>	A ciascun CFU corrispondono, di norma, 25 ore di impegno complessivo dello studente. Le diverse tipologie di attività didattica prevedono i seguenti rapporti CFU/ORE: - Lezione: 1 CFU = 6 ore - Esercitazione-laboratorio: 1 CFU = 12 ore - Formazione professionale: 1 CFU = 25 ore - Stage/tirocinio professionale: 1 CFU = 25 ore

## 2. PIANO DIDATTICO

<b>OFFERTA DIDATTICA PROGRAMMATA</b>	<p>E' l'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative che viene offerto nel corso del triennio agli studenti che si immatricolano nell'a.a. 2019/20.</p> <p>L'insieme degli studenti iscritti al 1° anno nell'a.a. 2019/20 formano la coorte 2019/20.</p> <p>Per coorte si intende l'insieme degli studenti iscritti in un dato anno accademico.</p> <p><a href="#">Piano didattico del Corso di studio.</a></p>
<b>OFFERTA DIDATTICA EROGATA</b>	<p>A differenza dell'offerta didattica programmata, l'offerta formativa proposta è data dal complesso degli insegnamenti erogati in un determinato anno accademico a più coorti di studenti.</p> <p><a href="#">Elenco insegnamenti.</a></p>

### 3. REGOLE SUL PERCORSO DI FORMAZIONE

<b>MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO</b>	<p>Per ogni attività formativa vengono definiti gli obiettivi formativi, il programma, i testi di riferimento, il materiale didattico e le modalità di verifica dell'apprendimento (modalità d'esame). Le "schede insegnamento" sono pubblicate nel sito web di ciascun Corso di Studio alla voce "Insegnamenti".</p> <p><a href="#">Elenco insegnamenti.</a></p>
<b>PROPEDEUTICITÀ</b>	<p>Un esame si definisce propedeutico se deve necessariamente essere superato prima di un altro esame.</p> <p>Se dello stesso insegnamento sono previsti corsi/esami con un rapporto di propedeuticità espresso mediante le qualifiche "introduttivo" e "progredito", il superamento degli esami introduttivi deve, senza deroga, precedere il superamento di quelli progrediti.</p> <p>Gli esami sostenuti in difetto di propedeuticità saranno annullati.</p>
<b>SBARRAMENTI</b>	<p>Gli studenti iscritti al primo anno che non risultino in regola con l'assolvimento degli OFA entro il 30 settembre successivo all'immatricolazione non potranno iscriversi al secondo anno del corso di studi e verranno iscritti al primo anno in qualità di ripetenti.</p>
<b>ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE (D)</b>	<p>Una quota dei crediti corrispondenti all'attività formativa dell'intero triennio, determinata dal presente Regolamento in 12 CFU, è riservata alla scelta autonoma da parte dello studente.</p> <p>Questa scelta può essere orientata verso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- corsi/esami non seguiti/sostenuti in precedenza;</li> <li>- un'iterazione di corsi/esami;</li> <li>- un massimo di 6 cfu per attività di stage e tirocini.</li> </ul> <p>In conformità al dettato del D.M. 270/04 e alla luce delle raccomandazioni espresse dal D.M. 26 luglio 2007, capo 3 lettera n), la scelta, deve comunque essere ispirata a coerenza col piano formativo del singolo studente.</p>
<b>ATTIVITÀ FORMATIVE TRASVERSALI (F), STAGE, TIROCINI, ALTRO</b>	<p>Lo studente deve conseguire competenze nel campo dell'informatica, finalizzate all'apprendimento dei principi basilari per l'uso degli strumenti informatici, alla conoscenza dei programmi più utilizzati e di quelli rivolti alla gestione dei beni culturali.</p> <p>Altre attività formative per un totale di 6 CFU, in coerenza con il proprio piano formativo, possono essere scelte dallo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- all'interno delle attività proposte dal Corso di laurea all'atto della programmazione didattica o tra le attività proposte dai Cdl afferenti al Dipartimento;</li> <li>- ulteriori competenze linguistiche;</li> <li>- stage e tirocini;</li> <li>- esami con voto espresso in 30/30 non sostenuti in precedenza.</li> <li>- eventuali altre attività formative individuate dallo studente come utili al proprio percorso formativo dovranno essere preventivamente approvate dal collegio didattico.</li> </ul> <p>Le attività di tirocinio e stage possono essere svolte presso istituzioni e aziende accreditate dall'Ateneo veronese secondo l'offerta predisposta dall'ufficio competente. Ogni attività di stage deve avere un referente tra i componenti nel Collegio didattico. Il referente deve verificare che l'attività sia congruente e che venga conclusa positivamente.</p>
<b>REGOLE DI PRESENTAZIONE DEI PIANI DI STUDIO INDIVIDUALI</b>	<p>Il piano di studio si compila tramite una procedura on-line con cui lo studente seleziona gli insegnamenti che vuole sostenere nell'ambito dell'offerta formativa del proprio corso, in base a determinate regole di scelta.</p> <p>Informazioni su <a href="http://www.univr.it/pianidistudio">www.univr.it/pianidistudio</a></p> <p>Il piano di studi di ciascuno studente è comprensivo delle attività obbligatorie, di eventuali attività formative previste come opzionali e di attività scelte autonomamente, nel rispetto dei vincoli stabiliti dalla classe di corso di studio e dall'ordinamento didattico.</p> <p>Gli studenti sono tenuti a compilare obbligatoriamente il proprio piano di studio secondo una procedura on line, selezionando nell'ambito dell'offerta formativa del corso gli insegnamenti di cui vogliono sostenere l'esame. Gli insegnamenti obbligatori non sono modificabili da parte dello studente. Tutti gli insegnamenti selezionati dallo studente saranno poi riportati nel libretto, anch'esso consultabile on line. La mancata compilazione del piano di studio impedisce allo studente di potersi iscrivere agli esami. Nel piano di studi vengono indicati gli esami sostenuti</p>

	<p>e quelli da sostenere, in tutti gli ambiti previsti dal Corso di laurea.</p> <p>Sono consentite le seguenti tipologie di attività didattiche: anticipi, esami sovrannumerari, iterazioni. Gli anticipi sono concessi solo per le attività previste nell'offerta didattica del piano dell'anno successivo a quello di immatricolazione; la richiesta di anticipo di attività previste al III anno deve essere motivata e sottoposta ad approvazione del Collegio didattico. Le attività in ambito D e F non previste dalla annuale programmazione didattica saranno sottoposte all'approvazione del Collegio didattico.</p> <p>I CFU acquisiti a seguito degli esami sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.</p> <p>Nel caso sia necessaria un'integrazione a insegnamenti già sostenuti, il docente, all'atto della verbalizzazione conseguente all'integrazione, verbalizzerà l'insegnamento per intero, tenendo conto, nell'assegnazione del voto finale, della votazione conseguita dallo studente nell'insegnamento del previgente ordinamento, anche in relazione al peso dei crediti già acquisiti.</p>
<b>FREQUENZA</b>	<p>Tranne che per l'ambito delle altre attività (ambito F), secondo quanto disposto nel paragrafo precedente, non si prevede l'obbligo di frequenza, anche se essa è caldamente consigliata. La mancata frequenza deve però essere compensata dal conseguimento dei saperi e delle competenze previste dai singoli insegnamenti in una forma equipollente. Viene assicurata agli studenti un'adeguata ripartizione dei tempi di frequenza e di studio.</p>
<b>TUTORATO PER GLI STUDENTI</b>	<p>Per orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, ad alcuni docenti sono affidati compiti di tutorato.</p> <p>È prevista l'istituzione di sistemi di tutorato volti a guidare gli studenti nel corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo e a contribuire al superamento delle difficoltà individuali.</p> <p>Sono inoltre istituite attività di tutorato volte all'omogeneizzazione dei saperi minimi e alla facilitazione dell'acquisizione di competenze basilari e specifiche. Le attività legate all'acquisizione dei saperi minimi sono obbligatorie e non consentono l'acquisizione di CFU.</p> <p>Il Dipartimento di riferimento del Corso di Beni Culturali mette a disposizione degli studenti forme di tutorato volte ad agevolare la compilazione dei piani di studio e le scelte necessarie nel percorso degli studi.</p>
<b>PASSAGGIO / TRASFERIMENTO DA ALTRO CORSO DI STUDIO</b>	<p>Per "passaggio" si intende il cambio di Corso di Studio all'interno dell'Università di Verona (passaggio interno).</p> <p>Il "trasferimento", invece, riguarda il caso di studenti che, provenendo da altro Ateneo, si spostano all'Università di Verona.</p> <p>Per la convalida degli esami per ammissione ad anni successivi al I:  ammissione al II anno, se vengono riconosciuti almeno 30 CFU;  ammissione al III anno, se vengono riconosciuti almeno 90 CFU  <a href="#">Modulistica</a>.</p>
<b>RICONOSCIMENTO CARRIERA PREGRESSA</b>	<p>È la valutazione del percorso di studio pregresso, ai fini di un passaggio, di un trasferimento in entrata o di una rinuncia agli studi, tramite il riconoscimento parziale o totale dei CFU precedentemente acquisiti, a seconda della corrispondenza tra i due percorsi formativi.</p> <p>In caso di passaggio o trasferimento in ingresso, la valutazione della carriera pregressa è automatica; in caso di re-immatricolazione a seguito di decadenza, rinuncia, conseguimento titolo, la richiesta va presentata compilando l'apposito modulo, allegando la documentazione della precedente carriera, una marca da bollo da € 16,00 ed effettuando il pagamento di € 200,00.</p> <p>Se uno studente chiede l'abbreviazione di carriera per <u>corsi singoli</u> non è tenuto a pagare il contributo di € 200,00 perché non è da considerarsi come un riconoscimento da una vera e propria carriera universitaria.  <a href="#">Modulistica</a>.</p>
<b>PART TIME</b>	<p>Gli studenti che, per impegni lavorativi o familiari o per motivi di salute, ritengono di poter dedicare allo studio solo una parte del loro tempo, possono scegliere, se il proprio corso di studio lo prevede, l'iscrizione part-time. L'opzione formulata per la scelta del regime di part-time non modifica la "durata normale del corso" per il riscatto degli anni ai fini pensionistici. Sui certificati verrà, quindi, indicata "durata</p>

	<p>normale del corso”, valida ai fini giuridici e “durata concordata del corso”, che riguarda l’organizzazione didattica del corso stesso. Il regime a part-time per lo studente regola esclusivamente la durata della carriera universitaria e i relativi oneri economici e permette allo studente di conseguire il titolo, senza incorrere nella condizione di fuori corso, per il doppio della durata normale del corso stesso.</p> <p><a href="https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/futuri-studenti/segreterie-studenti/lettere-arte-comunicazione">https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/futuri-studenti/segreterie-studenti/lettere-arte-comunicazione</a></p>
<p><b>PROVA FINALE</b></p>	<p>La prova finale per il conseguimento del titolo consiste nella discussione di un elaborato scritto, di almeno 30 cartelle di 2500 battute, su un argomento concordato con il relatore. Alla prova finale sono riservati 6 CFU.</p> <p>L’elaborato scritto deve essere firmato sul frontespizio da uno dei docenti del Collegio didattico prima della sua presentazione formale per la prova finale. Il docente che ha firmato il frontespizio presenterà, in sede di prova finale, l’elaborato e indicherà almeno un altro docente che collaborerà alla valutazione. Può essere relatore di elaborati per il conseguimento della laurea triennale ogni docente dell’Ateneo, purché lo studente abbia superato un esame in una disciplina del suo settore scientifico disciplinare di afferenza e purché il docente faccia parte del Collegio didattico del corso in cui lo studente si vuole laureare oppure di quello per cui tiene un corso per mutuaione.</p> <p>La discussione dell’elaborato scritto avviene in presenza di una Commissione di Laurea composta da non meno di tre docenti dell’Ateneo oppure, in prima istanza, in presenza di una Commissione d’esame composta da tre docenti dell’Ateneo che si riunisce nei giorni precedenti la proclamazione e che propone alla Commissione di Laurea una valutazione.</p> <p>La Commissione dispone di centodieci punti; il voto minimo per il superamento dell’esame è di 66/110. La valutazione della prova finale da parte della Commissione è espressa in base al voto risultante dalla media dei voti nelle prove di merito, incrementato sulla base dei risultati dell’elaborato finale e della sua discussione. Alla prova finale potranno essere attribuiti non più di 4 punti su 110.</p> <p>Il Collegio didattico incentiva il compimento degli studi nella durata normale del corso (ovvero nella durata concordata, per gli studenti a tempo parziale), assegnando 1 punto su 110 aggiuntivo a chi si laurei nelle sessioni dell’ultimo anno di corso. Ai soli effetti di questa incentivazione, agli studenti che abbiano trascorso un periodo di studio all’estero nel quadro degli scambi promossi dall’Ateneo, la durata del corso di studi normale è incrementata della durata del periodo trascorso all’estero. Per gli studenti che abbiano partecipato/usufruito di un soggiorno Erasmus viene riconosciuto 1 punto su 110.</p> <p>Quando il candidato abbia ottenuto il massimo dei voti, può essere concessa la lode, purché con decisione unanime. La lode è associata alla valutazione di particolare pregio dell’elaborato.</p> <p>L’elaborato scritto, oggetto della prova finale, può essere redatto in lingua diversa dall’italiano, previa approvazione del relatore e del Collegio didattico. La discussione deve comunque essere condotta in italiano.</p> <p>La discussione dell’elaborato in sede di prova finale può eventualmente essere accompagnata dall’uso di strumenti informatici o di altro genere, se essi sono utili per un migliore chiarimento dei contenuti o per l’esposizione delle metodologie impiegate.</p> <p>Lo studente può ritirarsi dall’esame finale fino al momento di essere congedato dal Presidente della Commissione per dare corso alla decisione di voto.</p> <p>La commissione, constatato il valore insufficiente dell’elaborato, lo può riconsuare. Nel caso in cui lo studente non consegua il punteggio minimo per superare la prova finale, dovrà migliorare l’elaborato o comporne uno diverso, presentandosi ad una successiva sessione di laurea.</p>
<p><b>ULTERIORI INFORMAZIONI</b></p>	<p>Gli sbocchi occupazionali sono rivolti a un vasto spettro di possibilità, tanto per enti pubblici quanto privati, con particolare riferimento a quelli che si occupano della gestione e della tutela dei beni culturali (soprintendenze, musei, biblioteche, mediateche, enti locali, ecc.). È possibile anche l’accesso a professioni nel campo del turismo culturale, sia attraverso il concorso per guida turistica, sia attraverso l’assunzione presso agenzie ed altre organizzazioni ed enti che si occupano della fruizione dei beni culturali. È possibile, inoltre, l’inserimento in cooperative di servizi e in attività legate alla formazione, alle relazioni pubbliche (organizzazione di mostre, convegni, incontri scientifici e commerciali), all’editoria, alla catalogazione, alla pubblicità, alla divulgazione e al mercato dell’arte. I laureati che</p>

	<p>avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno come previsto dalla legislazione vigente partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario.</p> <p>Il Corso di laurea triennale costituisce il punto di partenza per chi intenda proseguire negli studi ed è la necessaria premessa per l'accesso ai Corsi di laurea magistrale compresi negli ambiti storico, storico-artistico, archeologico, geografico, ecc., secondo le modalità previste dai rispettivi regolamenti didattici.</p> <p>Coloro che hanno conseguito la laurea triennale L-1 presso l'ateneo veronese posseggono i requisiti necessari per l'accesso, al Corso di laurea magistrale interateneo LM-89 Arte dell'Università di Verona e dell'Università di Trento e al Corso di laurea magistrale interateneo LM2 Quaternario, preistoria e archeologia dell'Università di Ferrara, Modena-Reggio Emilia, Verona e Trento, secondo le modalità previste dal Regolamento didattico.</p>
<p><b>PERCORSI FORMATIVI POST LAUREA</b></p>	<p>Corso di laurea magistrale interateneo in Arte Corso di laurea magistrale interateneo in Quaternario, preistoria e archeologia</p>